

Social dialogue 28-29 nov 2013.

L'incontro con la BCE, alla presenza dei sindacalisti dei Paesi aderenti al SEBC, è stato nuovamente incentrato sulla nuova vigilanza europea.

A differenza, però delle precedenti occasioni la rappresentanza della BCE non ha fornito informazioni rilevanti o nuove rispetto a quanto già comunicato, ad esempio, tramite i vari Road Show che si sono svolti nelle varie banche centrali.

La delegazione aziendale ha avuto una composizione variabile e molto instabile, circostanza che non ha facilitato il dialogo tra le parti sociali; gli unici esponenti stabilmente presenti sono stati il Steven Keunining (responsabile della direzione HR, Budget & Organisation) e Sig. Manfred Koch (responsabile della divisione HR Policies & Staff Relations Division).

Dopo un breve saluto del Sig. Peter Praet (membro del board che entrando si è rivolto alla delegazione italiana chiedendo "Di cosa si parla oggi? Di SSM?), la conferenza è stata aperta dal Presidente Draghi che ha fornito un'ampia illustrazione dell'attuale quadro macroeconomico; le organizzazioni sindacali hanno richiamato il contenuto della lettera già inviata al presidente Draghi con la quale sostanzialmente si chiedeva di essere maggiormente coinvolti nel processo di costituzione della nuova autorità di vigilanza europea.

A questo punto il presidente Draghi e il Sig. Praet hanno lasciato il consesso.

Il dialogo è proseguito con una serie di presentazioni che, come detto, con riferimento al SSM, non hanno apportato elementi di novità rispetto a quanto già noto.

Nel corso delle varie sessioni sono state sollevate dai sindacati di volta in volta varie domande relative all'SSM e la delegazione aziendale le ha sistematicamente rimandate al mittente con l'argomentazione che si sarebbe potuto discutere di tali argomenti in occasione dell'apposita sessione del 29 mattina alla presenza del Sig. Costancio.

Le questioni sollevate dai rappresentanti sindacali erano sostanzialmente le seguenti:

Personale assunto in BCE

La BCE prevede di assumere solo a tempo determinato. La delegazione aziendale ha affermato che in genere il 95% viene rinnovato o trasformato in permanente.

Cosa succede di chi non viene confermato? Con quale messaggio si viene rinviato alla banca centrale di appartenenza (nel nostro caso)?

Supervisory team

I nuovi Team composti da personale di varie autorità di vigilanza, residenti nei vari paesi e saranno presieduti da personale della BCE residente a Francoforte.

Come e da chi verrà valutato il personale dei team?

Sarà previsto un calendario europeo di lavoro (tipo Target?)

Sarà previsto un orario minimo giornaliero di presenza?

Chi approverà i piani ferie?

Unica risposta avuta su tutti questi argomenti è che il capo del Supervisory Team darà un parere sulla valutazione del personale (su che scala? vincolante? Non si sa)

Ci si attendeva che il Sig. Costancio, così come assicurato fin lì dalla delegazione aziendale, avrebbe dato risposta o almeno preso nota di alcuni quesiti.

In realtà nella mattina del 29, il vice presidente si è detto in estrema fretta e non ha neppure voluto ascoltare le domande che i sindacati erano intenzionati a porgli; di fronte a tale mancanza di rispetto alcune delegazioni sindacali (compresa quella italiana) si sono mostrate intenzionate lasciare immediatamente la riunione; tuttavia il coordinatore del tavolo sindacale, Mr. Wolfgang Hermann ha richiesto un incontro, presumibilmente in febbraio p.v., per discutere

delle tematiche relative al coinvolgimento del personale nel SSM. Il Sig. Peter Praet, nel frattempo sopraggiunto ha acconsentito.

In sintesi ciò che emerso al termine di questo Social Dialogue è che:

la delegazione BCE ha come unico obiettivo di “informare” i sindacati tramite presentazioni, spesso prive di elementi di novità;

circa il processo di formazione della nuova autorità di vigilanza europea è emerso che la BCE è esclusivamente impegnata nell’attività di selezione del personale (tra l’altro non si comprende come tale attività possa esser così impegnativa, atteso che in buona parte il personale è stato già selezionato dalle banche centrali di appartenenza).

non sono state affrontate dalla Bce le implicazioni che la gestione di questo personale comporterà.

non c’è nessuna intenzione di consultare i sindacati su tale ultimo punto.

Più di una volta la delegazione aziendale ha ribadito che la bozza del quadro organizzativo del personale della nuova autorità di vigilanza dovrà essere sottoposta al Board dell’SSM, una volta insediato; non è stato però assicurato che tale bozza sarà sottoposta anche ai sindacati, prima della definitiva approvazione.

Sarà pertanto necessario che nell’annunciato incontro da tenersi in febbraio sia presentata tale bozza e possano esser ascoltate le osservazioni dei sindacati in merito.